

La ricostruzione di Cavalese e della valle Come e dove?

È passato quasi un mese dalla tragedia che costò la vita a centinaia di persone - Ora si pensa già al futuro e alla grande risorsa del turismo

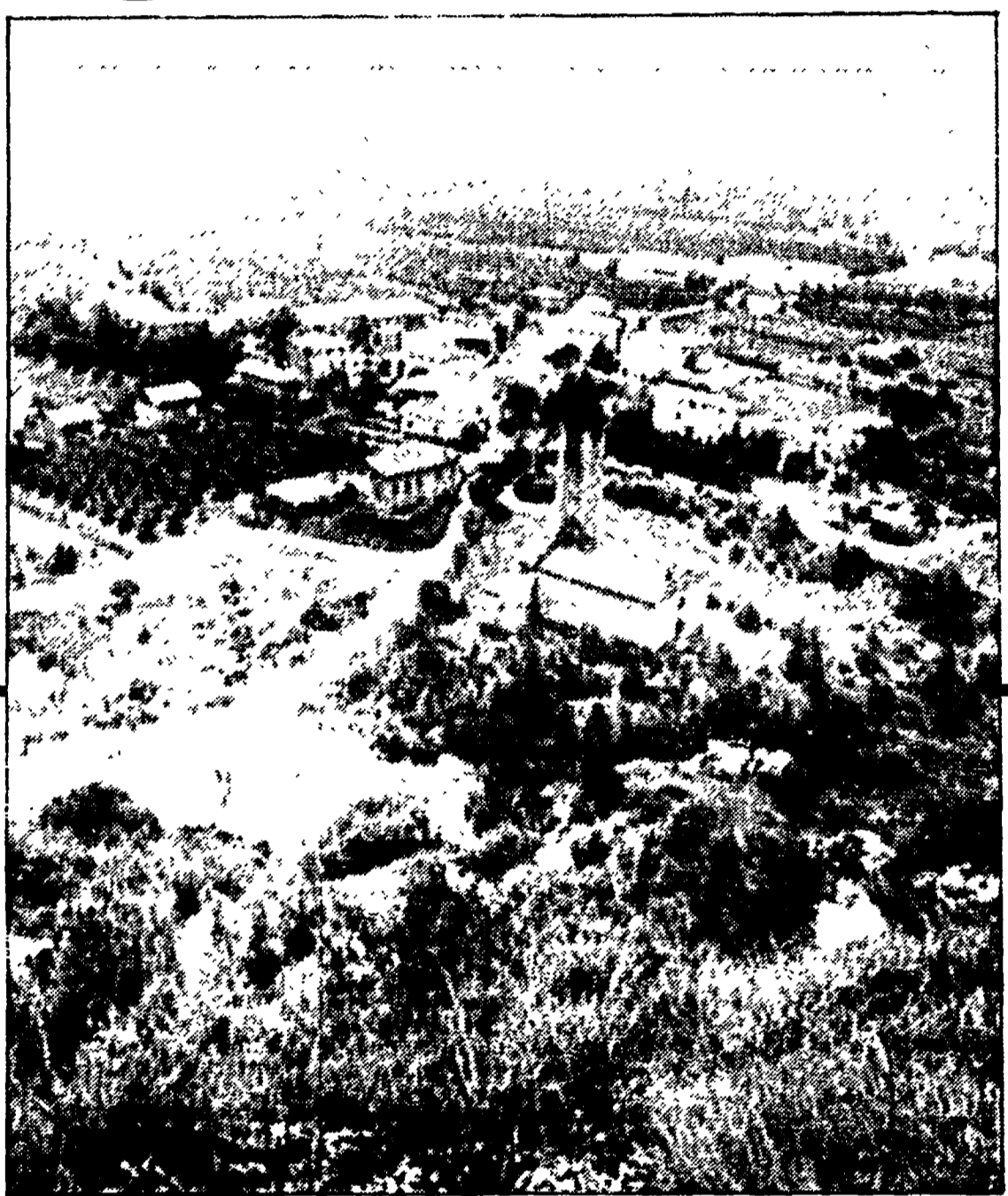


CAVALESE — Bulldozer al lavoro nel luogo dove sorgevano gli alberghi distrutti dalla valanga di fango e detriti

Dopo il fango, temono il cemento

Dal nostro inviato CAVALESE — Hanno tutti negli occhi quello che è accaduto a Longarone, qualche anno dopo la tragedia. Sotto la diga del Vajont...

ro, i rappresentanti della magnifica comunità della Valle — signora e padrona della terra e degli alberi — una antica istituzione che, proprio in virtù della sua costante polomica con le altre istituzioni di governo nazionale e locali, è miracolosamente riuscita a conservarsi l'affetto dei cooperatori, vale a dire di tutti gli abitanti della vallata.



TRENTO — Zambana Vecchia ai piedi del monte Paganella

corp di parenti, amici e conoscenti, il sindaco di Tesero, interpretando una preoccupazione generale, ordinava la ricostruzione del fondo da erba lungo le rive sfasciate del torrente Stavia...

Inaugurare proprio nei giorni della sciagura. «E vorrei riuscire ad impiantare un aeroporto — confessa l'assessore ai servizi pubblici di Cavalese, Paolo Fiol...

Il paese minacciato dalla frana

E a Zambana paese fantasma l'ultimatum dopo 30 anni

TRENTO — L'onda lunga provocata dalla tragedia di Tesero ha indotto la giunta provinciale di Trento a riprendere in mano il problema di Zambana Vecchia, il paese fantasma a una decina di chilometri da Trento che da 30 anni per le autorità non dovrebbe nemmeno esistere.

non si mosse dalle proprie abitazioni e continuò tranquillamente la vita di sempre all'ombra dei massi pericolanti. Inoltre parecchi di essi beneficiarono dei generosi contributi pubblici ma non si trasferirono nelle nuove abitazioni a loro assegnate...

Ma non tutte queste famiglie lo stesso che 30 anni orsono non vollero abbandonare le loro abitazioni: per lo stesso comune, parecchi di questi abitanti sono degli sconosciuti, insediatisi alla chetichella in questi anni, non registrati all'anagrafe comunale e, quindi, privi della certificazione di residenza e degli stessi diritti elettorali.

Zambana in poche ore è stato ricostruito il «comitato di difesa» che si è battuto in questi anni contro ogni ipotesi di sgombero, i cui rappresentanti hanno già preannunciato una dura battaglia contro la giunta provinciale.

A Reggio C. clamorosa protesta del Consiglio comunale

REGGIO CALABRIA — Ieri pomeriggio, di fronte alla continua latitanza del pentapartito, dal Consiglio comunale è uscita clamorosamente eletta una sorta di giunta acefala. Cioè senza sindaco. Questo perché le opposizioni, in assenza dei consiglieri della maggioranza, hanno votato ciascuna per suo conto i propri candidati, eleggendo la giunta ma non il sindaco.

Riconfermata Giunta di sinistra alla Provincia di Pesaro e Urbino

PESARO — Giunta di sinistra riconfermata alla Provincia di Pesaro e Urbino. Ne fanno parte Pci e Psi, mentre, sulla base di un accordo politico, Udi e Pri completano la maggioranza politica su cui si basa il governo della amministrazione provinciale pesarese.

Un commissario governativo amministrerà l'Indesit

TORINO — L'Indesit sarà retta da un commissario governativo in base alla legge Prodi. La decisione di ammissione al regime straordinario è stata presa ieri mattina da un'assemblea straordinaria degli azionisti.

Attentato contro la casa del boss Cirio Mazzarella

NAPOLI — Attentato dinamitardo contro la casa di Cirio Mazzarella, noto esponente della camorra anticilianiana soprannominato «o scellone» e nipote di Michele Zaza. Un ordigno di discreta potenza è stato fatto esplodere davanti alla porta della sua abitazione l'altra sera intorno alle 22,45. Modesti i danni. Cirio Mazzarella è agli arresti domiciliari (è accusato della partecipazione ad associazione per delinquere di stampo camorristico).

In libertà provvisoria l'ex sindaco di Ortonovo

GENOVA — Sauro Castagna, l'ex sindaco comunista di Ortonovo implicato nell'inchiesta della magistratura torinese sui «semalori intelligenti», ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento gli è stato notificato ieri a casa: un mese fa, infatti, gli erano stati concessi gli arresti domiciliari.

Il Partito

OGGI: V. Giannotti; Sciacca (Ag); A. Rubbi, Nettuno (Roma); DOMANI: E. Ferraris, Montecatini (Pt); V. Vita, Ortonovo; L. Pettinari, Le Castellie (Cz)

CITTÀ DI TORINO

Avviso di prova pubblica selettiva per titoli ed esami Sono riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla prova pubblica selettiva, per titoli culturali, professionali e di servizio ad esami (prove teorico-pratiche attinenti alla professionalità della qualifica) a n. 64 posti di operatore di Assistenza III qualificazione funzionale ex D.P.R. 347/83...

PROVINCIA DI TORINO

RIPARTIZIONE PERSONALE È bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a: 2 POSTI DI ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO DI RUOLO (VII qualifica funzionale) ETÀ RICHIESTA: minima anni 18, massima anni 35 alla data del 26 luglio 1985, salvo le eccezioni di legge.

avvisi economici

ALIDI FERRARESE, affitti estivi villette-apartamenti, possibilità di affitto settimanale Tel. (0533) 39416 (564) RIMINI - Affittasi minipartimenti sul mare 16 agosto - settembre Tel. (0541) 30 216 (591) ALTOPIANO di Folgaria (Trentino) n° 1200, vendesi blocco casa 12 appartamenti per vacanze bistagioniere, ottima posizione, consegna novembre 1985. Studio geom. Leonardi (0464) 410278 (589)

Rinascita

Se si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.

È morta ieri la poetessa Magda De Grada

Quella casa, un centro per la libertà

Si è spenta ieri, all'età di 92 anni, nella sua abitazione di Forte dei Marmi, la signora Magda De Grada. Mentre sul Lago d'Isèo s'inaugura una bellissima mostra postuma dei dipinti di Raffaele de Grada per celebrarne il centenario della nascita, termina la sua vita a 92 anni anche Magda, la compagna Magda de Grada, sua moglie, madre di Lidia e di Raffaellino, poetessa finissima, scrittrice, militante comunista fin dagli anni Trenta.

Ma il pensiero d'un vecchio amico e compagno di lotta quale io sono va a Milano, a un'altra casa, la casa di via Ombroni 1 che fu luogo d'incontro da ogni parte d'Italia dagli anni Trenta in poi per tessere quel filo rosso che si chiamò ad un tempo rinascimento dell'arte moderna italiana e organizzazione rivoluzionaria della cooperazione antifascista di quella gioventù intellettuale che non aveva ancora trovato il contatto diretto col partito socialista e col partito comunista e che lo trovò.

Ma il pensiero d'un vecchio amico e compagno di lotta quale io sono va a Milano, a un'altra casa, la casa di via Ombroni 1 che fu luogo d'incontro da ogni parte d'Italia dagli anni Trenta in poi per tessere quel filo rosso che si chiamò ad un tempo rinascimento dell'arte moderna italiana e organizzazione rivoluzionaria della cooperazione antifascista di quella gioventù intellettuale che non aveva ancora trovato il contatto diretto col partito socialista e col partito comunista e che lo trovò.

Ma il pensiero d'un vecchio amico e compagno di lotta quale io sono va a Milano, a un'altra casa, la casa di via Ombroni 1 che fu luogo d'incontro da ogni parte d'Italia dagli anni Trenta in poi per tessere quel filo rosso che si chiamò ad un tempo rinascimento dell'arte moderna italiana e organizzazione rivoluzionaria della cooperazione antifascista di quella gioventù intellettuale che non aveva ancora trovato il contatto diretto col partito socialista e col partito comunista e che lo trovò.

Presidente Cossiga in visita a Oslo

«La Norvegia ha antichi legami culturali con l'Italia, ma pochi legami politici». Questa la ragione della scelta di venire nel paese scandinavo che Cossiga ha confidato in amichevole conversazione coi giornalisti. Il presidente della Repubblica ha conferito a questa sua prima visita all'estero una certa impronta di riservatezza e insieme di cordialità che probabilmente è più consona al suo stile personale. Stesso carattere, quindi, all'improvvisata conversazione coi giornalisti dopo il pranzo, presente il ministro Spadolini: cordialità e misura, quest'ultima soprattutto quando le domande tendono a ragionare della tradizionale riserva del Capo dello Stato: «Io intendo ispirarmi — ha detto Cossiga — alla monarchia costituzionale inglese: ho il diritto di essere consultato, di consigliare, di mettere in guardia, di mettere in guardia». Cossiga ha detto di averlo esercitato con l'iniziativa della lettera inviata al governo per la razionalizzazione della spesa pubblica.

Antonello Trombadori